

SOCIETÀ

# San Leonardo cuore della città Progetto La scuola Micheli laboratorio di innovazione

■ E se il cuore della città non fosse più la piazza nel centro storico ma una scuola di periferia?

Un grande tavolo a forma di cuore verrà allestito nell'atrio della scuola Micheli al centro del quartiere San Leonardo. E' la sagoma del quartiere compreso tra il torrente Parma e la tangenziale, seguendo la via Garibaldi fino alla Pilotta. Tra le sue curve gli allievi delle elementari e delle medie si avvicineranno ai luoghi che vivono tutti i giorni e potranno svolgere un lavoro quotidiano di comprensione e di appropriazione affettiva del contesto. Intorno ad esso una serie di attività coordinate daranno contributi differenziati che costruiranno un programma ricco di sollecitazioni e di occasioni per gli allievi della scuola, gli studenti dell'Università, gli abitanti del quartiere e i cittadini di Parma.

In attesa che il grande tavolo venga montato il programma è già iniziato. Gli allievi della scuola lavorano tutti i giorni sulla scoperta del quartiere finalizzata all'elaborazione di proposte e di idee. I laureandi di architettura stanno sviluppando tesi di progettazione architettonica e urbana partecipate, interpretando le esigenze espresse dalle associazioni attive e dalla popolazione del quartiere. Gli abitanti di San Leonardo stanno partecipando all'elaborazione di una proposta di rigenerazione condivisa. I cittadini di Parma stanno prendendo coscienza di come il tessuto sociale del quartiere vuole condividere una nuova dimensione comunitaria che ribalti l'immagine negativa attuale e la trasformi in una prospettiva positiva.

La scuola, con il lavoro quotidiano degli allievi del quartiere coinvolti nel progetto pedagogico, sta svolgendo una serie di azioni di conoscenza e approfondimento sulle varie dimensioni del San Leonardo con l'o-

biettivo di far maturare una consapevolezza nei futuri abitanti delle qualità materiali ed immateriali e delle potenzialità dei luoghi che vivono tutti i giorni.

L'Università, attraverso il gruppo di lavoro del Laboratorio di ricerca Smart City 4.0 Sustainable Lab, sta dando supporto tecnico e or-

ganizzativo all'allestimento e sta mettendo a disposizione le sue competenze disciplinari per un percorso di approfondimento dell'identità e delle possibilità di rigenerazione attivabili. Docenti di sociologia, geografia culturale, storia della città, disegno, urbanistica, progettazione architettonica e urbana potranno lavorare in sinergia tra loro ed insieme con gli altri soggetti coinvolti per sviluppare nel tempo una lavoro integrato e trasversale capace di elaborare proposte condivise praticabili. Alcune tesi di laurea sul quartiere sono state avviate con l'incontro di Ascolto dei giorni scorsi e prefigureranno scenari di rigenerazione urbana da discutere e verificare con il gruppo di lavoro ampio che si sta coagulando, con i piccoli

allievi coinvolti e con la popolazione, per elaborare una progettualità urbana condivisa e partecipata. Il mondo dell'associazionismo e del volontariato, le parrocchie svolgeranno un ruolo attivo nel programma e proporranno iniziative che ver-

ranno coordinate ed integrate al programma in corso di definizione.

Le parrocchie di San Bernardo, San Leonardo e Cristo Risorto, in queste settimane in fase di riorganizzazione e coordinamento, le officine On off, l'associazione Manifesto per San Leonardo, Comunità solidale Parma, l'associazione Amici della bi-

blioteca e altre realtà locali che han-

no idee e svolgono un lavoro costante nel quartiere sono gli interlocutori del progetto. Parma Urban Center ha dato la disponibilità a svolgere un'attività di sostegno al lavoro triennale attraverso l'organizzazione di momenti di incontro e un programma di ospiti che verranno chiamati a portare un contributo di conoscenza di casi studio paragonabili dal contesto nazionale ed internazionale e potranno interagire con gli allievi della scuola e con la popolazione. La configurazione provvisoria di San Leonardo Urban Center diviene così l'assetto flessibile capace di promuovere ed organizzare iniziative e incontri.

In parallelo al percorso di internazionalizzazione della didattica, attivato con un altro tavolo con l'Università, il Museo cinese avvierà un programma di collaborazione, con l'obiettivo di favorire la valorizzazione degli aspetti socio-culturali legati ai temi del dialogo tra culture ed etnie di diversa origine, delle tradizioni ed usanze dei vari popoli.

Il programma prosegue il prossimo martedì 2 aprile: alle 17:30 nella scuola Micheli verranno presentati gli studi e le analisi urbanistiche del quartiere svolte negli ultimi anni nell'Unità di architettura dal professore Michele Zazzi e dall'architetta Isabella Tagliavini.

**Elisabetta Botti**

dirigente scolastica dell'IC Micheli

**Dario Costi**

Dipartimento di Ingegneria e architettura dell'Università degli studi di Parma, Unità di Architettura



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato